

VINICOLTURA

La “Carpi e Sorbara” accelera in alleanze e allarga il mercato

La Cantina apre un nuovo sistema di imbottigliamento con la spagnola Marti di Valencia e la mantovana Lebovitz

Mauro Pinotti

Giorno importante quello di ieri per la Cantina Sociale di Carpi e Sorbara. È stato dato ufficialmente il via a un nuovo e innovativo progetto di imbottigliamento all'interno della filiera del Lambrusco con la costituzione di una rete d'impresa composta dal Grupo Bautista Marti Sl, marchio leader e cantina di riferimento per il vino Lambrusco in Spagna con sede a Valen-

Il presidente Mastrotto «Ricadute positive per tutte le tre aziende e i nostri soci»

cia, dalla Cantina di Carpi e di Sorbara, nata nel 2012 dalla fusione di due storiche realtà del panorama vinicolo del Lambrusco, dalla Lebovitz Srl altra importante cantina con sede a Governolo nel mantovano bisognosa di spazi più grandi ed efficienti in grado di andare incontro all'importante aumento della propria produzione. Queste tre realtà, che già da tempo collaborano attivamente, saranno ora in grado di consolidare la loro partnership tramite una più proficua condivisione di conoscenze, strutture ed esperienze. Sono intervenuti Alessandro Mastrotto, Carlo Piccinini e Da-



Due momenti della visita allo stabilimento di Sorbara della Cantina

niele Artioli, rispettivamente presidente, vicepresidente e direttore della Cantina, Juan Bautista Marti, in rappresentanza del gruppo Bautista Marti e Gianni Lebovitz, titolare dell'omonima azienda. Hanno preso parte all'evento anche Alessio Mammi assessore regionale all'Agricoltura, l'on. Paolo De Castro, il Ve-

sco Erio Castellucci, Angelo Giovannini sindaco di Bomporto e Stefania Gasparini vicesindaco di Carpi.

«Si tratta di un'iniziativa che porta beneficio a tutti i tre attori in campo e permette loro di raggiungere più velocemente e con un importante risparmio di energie e costi gli obiettivi - spiega Ales-

sandro Mastrotto, presidente della Cantina di Carpi e di Sorbara - Il raggiungimento di questo traguardo è figlio della volontà e della determinazione degli amministratori della nostra cooperativa che si sono avvicendati dal 2012 a oggi, nonostante il susseguirsi di eventi avversi nel nostro territorio come il terremoto del 2012 e l'alluvione del 2014, oltre naturalmente alle difficoltà che l'attuale emergenza pandemica sta comportando». Il Grupo Bautista Marti trasferirà nello stabilimento di Sorbara della Cantina di Carpi e di Sorbara la sua cantina di Valencia. La propria linea di imbottigliamento di elevata tecnologia è già stata installata e le consentirà di poter commercializzare il Lambrusco in Spagna con il marchio DOC e non più solo IGT, oltre che sviluppare dei nuovi progetti commerciali anche in altri paesi. «In questa nuova ed innovativa rete di impresa ognuno dei tre attori metterà a disposizione dell'altro strutture, spazi e personale con le necessarie competenze - aggiunge Daniele Artioli, direttore della Cantina di Carpi e di Sorbara - Così ognuno riuscirà a raggiungere i propri obiettivi economizzando gli sforzi e rendendo molto più efficienti i rispettivi processi produttivi». La seconda fase di questo progetto avrà ricadute positive anche per lo stabilimento di Bazzano, sede della Cantina Valsamoggia, importante centro produttivo per il vino Pignoletto dei Colli Bolognesi, acquisita dalla Cantina di Carpi e di Sorbara nel 2017, ma con una collaborazione attiva già dal 2014. In futuro, infatti, utilizzando strutture di proprietà delle tre aziende e sfruttando l'esperienza già maturata a Sorbara, sarà possibile installare un ulteriore impianto di imbottigliamento, più piccolo e funzionale per le esigenze di questo territorio. «Tutti questi aspetti - ha concluso il vicepresidente della cantina Piccinini - ci consentono di migliorare, la nostra identità di cooperativa e la qualità dei nostri vini».